

PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSO
SI DENOMINATO "PERGUSA".

Relazione geomineraria

L'area cui si riferisce l'istanza ha una superficie di circa 82.269 Kaq e ricade nelle provincie di Caltanissetta, Enna e Catania. Da un punto di vista morfologico essa è caratterizzata da forme collinari con blande acclività cui si interpongono in genere ampie e piatte vallate.

Stratigrafia

I termini della serie stratigrafica affioranti in quest'area sono costituiti da terreni del Complesso alloctono delle Falda Sicilide che sottostanno ad una estesa copertura di terreni neoautoctoni.

Questi ultimi rappresentano una crosta superficiale di spessore non trascurabile, molto disturbata tettonicamente e tale da potersi considerare di scarso interesse per la ricerca. Questa crosta è costituita dal basso verso l'alto dai seguenti termini:

a) arenarie variamente cementate con intercalazioni di livelli argillosi variamente sabbiosi: Formazione di Cozzo Terravecchia; Tortoniano Superiore.

b) formazione Gessoso-Solfifera; Messiniano

c) Marne bianche a foraminiferi (Trubi); Pliocene Inferiore.

d) Argille e marne argillose con intercalazioni di breccie argillose; Pliocene Medio.

e) Calcari organogeni; Pleistocene Superiore Quaternario.

f) Coperture alluvionali e detritiche; Quaternario.

Il complesso alloctono della Falda Sicilide è costituito da un ammasso caotico di argille variamente sabbiose e marnose, talora brecciate e scagliettate, inglobanti olistoliti di svariate dimensioni, natura ed età, e costituiscono pertanto una copertura del tutto incompetente del substrato autoctono.

Per quanto riguarda il substrato autoctono bisogna dire che le informazioni disponibili circa la sua natura, la sua profondità e la sua situazione strutturale sono poche e incerte; ad esempio è incerto se tale basamento sia effettivamente in posto ovvero non sia anch'esso sovrascorso su formazioni più antiche.

Da quanto detto è chiaro che non è lecito giudicare della situazione strutturale della zona disponendo dei soli dati di superficie. In linea del tutto generale si può tuttavia dire che la nostra area ricade all'interno del noto "Bacino di Galtanissetta" e che la profondità del substrato rigido di tale bacino, al di sotto della coltre plastica, è molto variabile e perciò difficile da prevedere senza ausilio di indagini ade

guate

Temi di ricerca

Data la situazione geostrutturale richiamata e tenuto conto delle esperienze ormai acquisite per la Sicilia, gli studi e le ricerche dovranno essere indirizzati ad indagare le possibilità esistenti nel substrato rigido sotto la coltre "plastica", a profondità che dovranno essere adeguatamente valutate.

Data la incertezza esistente sulla natura del substrato e sulla sua situazione strutturale, non è da escludere che esso possa essere rappresentato dai termini della serie facies Imerese nel qual caso di verrebbero temi di ricerca le eventuali intercalazioni arenacee del Flisch Numidico e le formazioni dolomitiche triassiche.

Palermo, 4 MAR 1982, fut 751

ENTE MINERARIO SICILIANO
IL COMMISSARIO
Giuseppe D'Angelo

Ente Minerario Siciliano

Servizio Ricerche

Ing. A. Decima